

IL CONFRONTO

Si recupera terreno dopo l'anno 'horribilis'

I dati da gennaio a settembre sono in risalita dopo il flop registrato nel 2020

1 Gli arrivi

Nel 2019 gli arrivi stranieri furono 349.218, quest'anno 190.565. I pernottamenti stranieri due anni fa furono 1.749.983 contro i 908.304 registrati quest'anno, ovvero un calo di 841.679 presenze

2 Segnali positivi

Il 2021 registra un parziale ritorno degli stranieri, certo non al livello del 2019, ma il dato dei 287.754 pernottamenti dalla Germania (+96% rispetto al 2020) e dei 150.284 pernottamenti dalla Svizzera, sono segnali importanti



3 Futuro

Dopo il TTG e Ecomondo e in attesa del Sigep, riprendono fiere e congressi, a breve il Capodanno più lungo del mondo che tornerà ad essere, dopo lo stop dell'anno scorso, un evento turistico a tutti gli effetti, che vedrà oltre 350 alberghi aperti

Il sindaco: «L'imposta di soggiorno per far decollare le presenze straniere»

Bilancio estivo positivo, ma all'appello manca ancora il mercato estero. Rimini punta al rilancio del traffico aereo

Estate 2021 in archivio col segno più: ritorno dei giovani, buon recupero degli stranieri, ottimo afflusso dei turisti italiani. «Rimini ha confermato che è tornata capitale della vacanza degli italiani - è il commento del sindaco Jamil Sadegholvaad - con un evidente, deciso ritorno al turismo giovanile». Da giugno a settembre «un +32,61% rispetto agli arrivi degli stessi mesi del 2020, e un +36,21% di presenze rispetto al 2020. «Ora la Rimini del turismo è attesa dalla sfida della ripresa del mercato estero e della ripresa di fiere e congressi».

Per farlo, tra l'altro, il Comune è pronto a destinare «una quota della tassa di soggiorno per sostenere l'attività aeroportuale, potenziando i voli per le rotte che più interessano il territorio». Che l'estate sia stata ok lo confermano i numeri dell'Istat. «Quella da poco trascorsa è stata una stagione estiva sicuramente molto positiva per arrivi e pernottamenti turistici dopo l'anno orribile 2020 - continua il sindaco -. I numeri ufficiali confermano che ci siamo lasciati alle spalle un incoraggiante mese di settembre e, complessivamente, un'ottima estate». E questo, prosegue, «è anche il frutto del lavoro del tessuto locale che, già nel 2020 e ancora di più nel 2021, ha dimostrato di saper rilanciare insieme a una città che, nei mesi del Covid, ha completato e sta continuando a lavorare ad alcuni interventi che daranno un eccezionale impulso ad ambiente, sostenibilità, mare e cultura. Dopo il Ttg e Ecomondo e in attesa del Sigep, riprendono fiere e congressi, a breve presenteremo il Ca-



Il ritorno dei tedeschi ha permesso di recuperare le quote di mercato perse a causa della pandemia: auto e treno in alternativa ai viaggi aerei

podanno più lungo del mondo che tornerà ad essere, dopo lo stop dell'anno scorso, un evento turistico a tutti gli effetti, che vedrà oltre 350 alberghi aperti con un andamento di prenotazioni che, ad oggi, è in linea con il periodo delle festività pre-Covid, pur con tutte le cautele del caso». Ora, conclude il sindaco di Rimini «le sfide che abbiamo davanti, contagi permettendo, già a partire dall'anno prossimo, saranno la ripresa del mercato estero e di fiere e congressi, in particolare nei mesi invernali e primaverili».

Sadegholvaad ammette il «sostanziale azzeramento della componente estera» nella quale, prima del Covid, il capoluogo primeggiava (31 per cento di presenze, oltre 27 per cento arrivi). Rimini in particolare, la destinazione storicamente più forte sul fronte delle presenze turistiche straniere, registra inevitabilmen-

PROSSIMITÀ

I turisti arrivano dai Paesi confinanti In futuro il Comune vuole riconquistare anche la Russia

te anche il calo più sensibile su questo fronte e l'andamento del mercato estero, unito allo stop che per molti mesi ha subito l'attività fieristica e congressuale, penalizza più di tutte Rimini durante la pandemia. Nel 2019 nel periodo giugno-settembre gli arrivi stranieri furono 349.218 mentre quest'anno sono stati 190.565 (- 158.653). I pernottamenti esteri due anni fa furono 1.749.983 contro i 908.304 di quest'anno (-841.679 presenze). «Nonostante questo - osserva il sindaco - il 2021 registra un certo ritorno degli stranieri, in particolare quelli di prossimità, certo non al livello del 2019, ma il dato dei 287.754 pernottamenti dalla Germania e dei 150.284 pernottamenti dalla Svizzera, sono segnali importanti che sottolineano come i nostri mercati storici non vogliono rinunciare alle vacanze nella nostra destinazione». Quale ricetta per recuperare altre fette di mercato estero? «Un mix di ingredienti. Parte dell'imposta di soggiorno allo scalo. La rinnovata rete dei musei, in grado di attrarre il turismo estero, il ritorno per treno dalla Germania e - ma non dipende da noi - l'auspicio che si riapra l'importantissimo mercato russo».

Mario Gradara

«Buon settembre, può diventare il nuovo luglio»

«E' stata un'estate complessivamente positiva. Sul fronte degli stranieri per noi è andato molto bene soprattutto il mese di settembre, sul quale, anche in considerazione del trend climatico con temperature miti nell'ultima parte della stagione, dovremo puntare sempre di più, specialmente per i turisti esteri». Così Andrea Biotti, con due alberghi gestiti, il Genty a Rimini e l'Oste del Castello, 32 camere a Verucchio, e una tradizionale 'vocazione esterofila', quanto agli ospiti. «Nella struttura al ma-

re - prosegue - abbiamo avuto un buon afflusso dall'estero, soprattutto un turismo di prossimità, vacanzieri da Germania e Austria in particolare, che sono arrivati in riviera 'su gomma', insomma utilizzando la loro auto».

L'ALBERGATORE

«Situazione economica finanziaria e pandemia sono i due ostacoli maggiori da superare»

«Nell'albergo di Verucchio - continua - abbiamo registrato un buon movimento sul fronte dell'estero durante l'intera estate. Qui abbiamo avuto ospiti provenienti da soprattutto da Belgio, Olanda, qualche statunitense, e anche qui, come a Rimini, dalla Germania. L'estate 2021 è stata migliore rispetto a quella passata, e non ancora ai livelli del 2019. A penalizzare il fronte estero l'assoluta sparizione del bacino turistico russo, che storicamente ha rappresentato - fino a due anni fa - il princi-

pale punto di forza della riviera, insieme all'area tedesca. I nostri clienti russi ci dicono che vorrebbero tornare e lo faranno appena possibile. Gli ostacoli, come è noto, al momento sono rappresentati dalla pandemia da un lato, dalla situazione economico finanziaria dall'altro. Quando gli spostamenti saranno 'liberi', e migliorerà la raggiungibilità della nostra destinazione turistica, potremo recuperare terreno». «Ma soprattutto per l'estero dobbiamo scommettere sul mese di settembre - conclude Biotti - che potrebbe diventare il nuovo luglio».

LE SFIDE

Recuperato in parte il calo del 2020 Prossimi obiettivi le fiere e le feste di Capodanno